

Pensioni e Previdenza **Giudizio positivo della Cisl sull'esito del confronto governo/sindacati**
Furlan: «Sul piatto proposte concrete, l'obiettivo del negoziato è portare a casa benefici per i lavoratori»

La Cisl ha espresso un parere positivo sui risultati del confronto con il Governo sui temi previdenziali, che si aggiungono ad altre importanti misure già contenute nella manovra di bilancio per il 2018, fortemente sostenute dalla confederazione su povertà, lavoro, giovani, ammortizzatori sociali e rinnovo dei contratti del Pubblico impiego. Sul piatto pensioni l'Esecutivo ha messo nuove aperture a cominciare dall'esenzione dell'innalzamento dell'età pensionabile; alle 11 attività lavorative gravose individuate dal Governo - manutenzione edifici; conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; conciatori di pelli e di pellicce; conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; conduttori di mezzi pesanti e camion; personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed osteristiche ospedaliere con lavoro organizzato in turni; addetti all'assistenza personale di persone non autosufficienti; insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido; facchini; personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia; operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti - si aggiunge le categorie degli operai e dei braccianti agricoli, i marittimi, gli addetti alla pesca, lavoratori siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti ad alte temperature. Nel documento anche la proroga, e in prospettiva la messa a

regime dell'ape social, al termine del periodo di sperimentazione, previsto per il 2018, grazie all'istituzione di un apposito fondo dei risparmi di spesa. Il Governo si impegna ad allargare i requisiti per l'accesso all'Ape social delle donne, puntando ad un "allargamento dei requisiti di accesso alle prestazioni per le lavoratrici con figli - fino ad un massimo di due anni - al fine di avviare il processo di superamento delle disparità di genere e dare primo riconoscimento al valore sociale del lavoro di cura e di maternità svolto dalle donne". Con il documento inoltre il Governo riconosce la necessità di dare priorità alla discussione sulla "sostenibilità sociale dei trattamenti pensionistici destinati ai giovani, al fine di assicurare l'adeguatezza delle pensioni medio-basse nel regime contributivo" e "allo sviluppo della previdenza complementare nel settore privato, con un confronto "aperto" anche alle organizzazioni dei datori di lavoro".

«Un risultato importante - ha dichiarato il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan - l'obiettivo del negoziato è portare a casa benefici per i lavoratori». La confederazione di Via Po ha impegnato il Governo ad attuare immediatamente, nell'ambito della Legge di Bilancio, gli interventi legislativi concordati. La Cisl promuoverà la diffusione ed il confronto anche sul territorio; dal 28 novembre e fino al 1° dicembre si svolgeranno le assemblee interregionali promosse dalla confederazione. **IL VOLANTINO**

Fist Cisl, Raineri: «Bene confronto su trattamenti giovani generazioni e sviluppo previdenza complementare»

Il consiglio generale della Fist, la Federazione dei Sindacati del Terziario, riunitosi a Roma per gli adempimenti statutari, ha espresso pieno sostegno all'azione sindacale della Cisl nella trattativa con il Governo sul tema della Previdenza.

«E' positivo che il confronto Governo sindacati abbia individuato tra le priorità l'avvio della discussione sulla sostenibilità sociale dei trattamenti pensionistici destinati alle giovani generazioni, come anche favorire lo

sviluppo della previdenza complementare nel settore privato» ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri nel corso dei lavori. All'assise ha preso parte anche il segretario confederale Cisl Andrea Cuccello.

«Ora sarà necessario divulgare nei luoghi di lavoro il documento di sintesi del confronto con il Governo su pensioni e previdenza che ha accolto molte delle richieste del movimento sindacale e della Cisl» ha dichiarato il sindacalista.

Sma Simply, proclamato lo stato di agitazione

La direzione di Auchan Retail, nell'ambito del confronto per il nuovo contratto integrativo aziendale applicato agli oltre 9mila dipendenti della catena di supermercati francese Sma Simply, ha presentato ai sindacati il testo di un "accordo sperimentale" con durata di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. La proposta aziendale riprende gli articoli della contrattazione vigente in materia di relazioni e diritti sindacali, malattia e infortunio, cure termali, visite mediche specialistiche, pause, indennità di funzione e specialisti ma contiene previsioni peggiorative sul trattamento economico del lavoro domestico e sul salario variabile.

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil, hanno ribadito la volontà di raggiungere un'intesa che preveda la salvaguardia dei livelli occupazionali e il mantenimento delle norme del Cia del 2014 con modifiche limitate agli istituti contrattuali dell'organizzazione del lavoro e del salario variabile. In un comunicato congiunto Filcams Fisascat Uiltsu hanno invitato la direzione aziendale «a rivedere la sua posizione». Tre le sigle hanno indetto lo stato di agitazione e il blocco del lavoro straordinario e festivo mentre è confermato l'aggiornamento del negoziato al 12 dicembre.

La Rinascente, a Genova è allarme occupazione

Al tavolo con i sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltsu la direzione della catena di grandi magazzini italiana La Rinascente ha confermato la chiusura del punto vendita di Genova entro il mese di ottobre del 2018.

Le tre sigle hanno invitato la direzione aziendale a rivedere l'offerta commerciale e ad individuare un'ubicazione più attrattiva del punto di vendita dove sono attualmente occupati 59 dipendenti e altrettanti addetti dei corrieri e dei servizi.

«Occorre ricercare una soluzione che scongiuri la chiusura e che consenta il mantenimento dei livelli occupazionali in una città già martoriata dalla crisi economica e che sta vivendo le ripercussioni sui livelli occupazionali» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Mirco Cootto.

I sindacati hanno sollecitato incontri locali, anche con le Istituzioni, al fine di ricercare assieme le condizioni per non abbandonare la città. Il confronto proseguirà a livello regionale il 5 dicembre prossimo in presenza del Comune di Genova, delle istituzioni locali e del Presidente della Regione Liguria Toti.

Amazon, lo sciopero nella giornata del Black Friday



E' lo sciopero nel giorno più caldo dello shopping on line nello stabilimento piacentino del colosso dell'e-commerce Amazon. Oltre il 50% dei lavoratori del primo turno, dalle 6 alle 14.00, ha aderito la protesta indetta per rivendicare migliori condizioni di lavoro per i 1600 dipendenti diretti e per la vasta platea dei lavoratori somministrati. Idee chiare in casa sindacale: le federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltsu, Ugl e Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp rivendicano un'organizzazione del lavoro più rispettosa dei tempi di vita e nuove dinamiche salariali legate ai risultati aziendali. Basti pensare che il fatturato complessivo di Amazon solo nel giorno del Black Friday raggiunge quota 1,5 miliardi di euro e il giro di affari complessivo dell'e-commerce nel bel paese, segnala il Politecnico di Milano, ha superato i 23,6 miliardi di euro nel 2017, in crescita del 17%, e vede in testa proprio la multinazionale plurilocalizzata.

«E' il primo sciopero in assoluto in sei anni da quando Amazon è approdata in Italia, - ha spiegato Francesca Benedetti segretario generale della Fisascat Cisl Parma Piacenza - Con la mobilitazione puntiamo a migliorare le condizioni di vita all'interno di Amazon, ad una organizzazione del lavoro che tenga conto del fatto che Amazon non ha a che fare con delle macchine, ma con degli uomini, ma anche a garantire una prospettiva occupazionale» ha aggiunto la sindacalista. Per la Fist, la federazione del terziario della Cisl, c'è molto da fare come sindacato a tutti i livelli. «In una economia sempre più globalizzata - ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri - le aziende, soprattutto quelle più innovative, possono più agevolmente coniugare risultati positivi in termini gestionali se investono su strutturate relazioni sindacali e sulla partecipazione dei lavoratori, nell'economia digitale il lavoro umano non è solo un fattore produttivo ma col suo contributo dà senso e misura allo sviluppo».

Lo sciopero nello stabilimento piacentino terminerà all'inizio del turno mattutino del 25 novembre; la mobilitazione proseguirà fino al 31 dicembre con il blocco degli straordinari.



News

Popolurum Progressio
 Si è svolta nella Città del Vaticano la conferenza internazionale delle organizzazioni sindacali "Dalla Popolurum progressio alla Laudato si" promossa dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato della Santa Sede nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni della pubblicazione dell'enciclica di Paolo VI Popolurum Progressio.

Al centro dell'assise il patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa sul tema del lavoro e le prospettive da essa indicate, l'analisi delle realtà sociali emergenti; lo scambio e le riflessioni da condividere per convenire su impegni per la costruzione di una società basata sulla dignità delle persone e dei popoli.

Oltre i 200 rappresentanti delle organizzazioni sindacali di 40 paesi che hanno preso parte alla conferenza internazionale. «La Conferenza rappresenta un importantissimo momento di incontro e di rinnovata attenzione del Magistero di Papa Francesco alle organizzazioni sindacali ed ai temi del mondo del lavoro e del suo sviluppo dignitoso» ha dichiarato il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan.

Dai Territori Lombardia
 Ad Orio al Serio prosegue la mobilitazione indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltsu contro la decisione del Consiglio di amministrazione del centro commerciale vicino all'aeroporto di Bergamo di aprire il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio. I sindacati hanno annunciato il nuovo presidio per il 27 novembre dalle 9 alle 18 all'esterno del centro commerciale. Lo slogan scelto per la manifestazione «E Ora di spendere un'ora» è un invito ai lavoratori di Orioereto a presentarsi al presidio un'ora prima dell'inizio del lavoro o un'ora dopo, alla fine del turno. «La liberalizzazione degli orari introdotta nel 2011 con il decreto Salva Italia ha eliminato ogni vincolo e regole in materia di orari commerciali» hanno dichiarato le tre sigle in un comunicato congiunto.

«Per noi rimane prioritario che si possa lavorare per un commercio che faccia convivere servizi, sviluppo, crescita e corretta concorrenza in una dimensione meno frenetica, più umana, più rispettosa delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori» conclude la nota unitaria.

A Bergamo la Fisascat Cisl ha istituito "Forza Fragile", uno spazio antidiscriminazione al servizio delle 200mila donne lavoratrici della provincia. «Di fronte ai ripetuti episodi di violenze agite nei luoghi di lavoro - ha dichiarato Alberto Citerio, segretario generale della Fisascat bergamasca - il sindacato non può sottrarsi dal prendere posizione».

«La vicenda del bar di Bergamo ha accresciuto la nostra voglia di intervenire contro ogni discriminazione - ha aggiunto Terry Vavassori della segreteria Fisascat - con il nostro spazio all'interno della categoria vogliamo fornire supporto pratico e operativo per tutto ciò che attiene il lavoro e la difesa dei diritti, creando una struttura forte e coesa pronta a difendere ogni persona coinvolta in situazioni violente o discriminatorie».

Cisl e dalla Fisascat Puglia a pochi giorni dalla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Per il segretario generale della Fisascat Cisl Puglia Antonio Arcadio «anche il sindacato deve agire da protagonista contro ogni forma di sopraffazione e violenza nei confronti delle donne».

«Crediamo sia urgente un intervento legislativo di condanna per chi specula sul racket della prostituzione, ogni ritardo nella presa di coscienza e nell'intervento implica grosse responsabilità» ha dichiarato Elena Maria Vanelli responsabile delle politiche femminili della Fisascat Cisl nazionale. «Dobbiamo liberare le donne sfruttate e schiavizzate, nessuna donna nasce per diventare prostituta, c'è sempre qualcuno che la fa diventare. Dobbiamo stare dalla parte delle donne» è l'invocazione di Don Aldo Bonaiuto, dell'Associazione Papa Giovanni XXIII.

«Questa iniziativa è solo uno dei primi passi che le segretarie regionali della Cisl e della Fisascat Cisl stanno compiendo nell'impegno contro ogni violenza di genere che, purtroppo, colpisce le donne che potrebbero essere nostre madri, sorelle o figlie» ha dichiarato Daniela Fumarola, segretaria generale regionale della Cisl.

Cas.sa.Colf.
 Si è svolto a Roma presso la Protomoteca Campidoglio il convegno promosso dalla CassaColf, la cassa di assistenza sanitaria integrativa per colf e badanti sul tema del supporto al welfare familiare. Circa 300 i partecipanti all'iniziativa che ha focalizzato sugli obiettivi della Cassa Colf per il 2018: riaffermare l'unità di intenti tra associazioni datoriali e sindacati dei lavoratori, dar vita a corsi di specializzazione e formazione, sostenere la necessità di contrattualizzare la categoria e, nel contempo, la lotta al lavoro nero e sommerso, piaga che affligge il comparto.

Alla tavola rotonda sul tema "Sviluppo e prospettive di Cassa Colf e della bilateralità nella contrattazione" hanno preso parte tra i relatori il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri e il vicepresidente della cassa Rosetta Raso.

«Bisogna puntare alla detrazione di imposta per le famiglie datori di lavoro e alla deducibilità dei contributi per i lavoratori» ha puntualizzato la Raso mentre per Raineri «il crescente invecchiamento della popolazione impone una riflessione sui nuovi scenari di mercato e sul lavoro nel settore di cura e assistenza».

Puglia
 «Spegniamo questa luce..... e fermiamo la domanda» è il tema della campagna per la liberazione delle donne vittima di tratta e sfruttamento promossa dall'Associazione Papa Giovanni XXIII al centro dell'incontro pubblico organizzato al Centro Commerciale Santa Caterina di Bari dalla

Sardegna
 Il Senato ha approvato l'emendamento per il passaggio agli Enti locali dei 60 lavoratori della Base Nato di Decimomannu nella provincia di Cagliari prossima alla cessazione dal 1° gennaio 2018. L'atto europeo garantirà il finanziamento della legge 98/71 con 2 milioni di euro a valere sulla legge di stabilità all'esame del Parlamento, a copertura delle esigenze di trasferimento dei lavoratori sardi.

«Si chiude una positiva pagina sindacale in un'Isola ferita da innumerevoli disimpegni produttivi, che registra un preoccupante indice di disoccupazione con 134.000 coregionali alla ricerca attiva di un posto di lavoro e con la difficoltà dell'economia regionale per ripartire» ha dichiarato il Segretario generale della Cisl sarda, Ignazio Ganga.

«Un grande lavoro di squadra, - ha concluso la sindacalista - che ha visto attivamente coinvolti, la Segretaria Generale della Cisl Annamaria Furlan, la Cisl sarda, i sindacalisti della Fisascat nazionale Rosetta Raso e regionale Giuseppe Atzori unitamente ai segretari aziendali della base di Decimomannu Mario Grieco e Roberto Meloni» ha concluso il sindacalista.

più di 1 milione d'iscritti!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!